

 Proponente ENGIE OPPIDO S.R.L. Via Chiese, n.72 - 20126 Milano (MI) PEC: engieoppido@legalmail.it	Consulenza generale 	<OPPIDO AGRIFV> Nota integrativa	Settembre 2024
	Progettazione 		

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali VIA e VAS
va@pec.mase.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mase.gov.it

Ufficio Compatibilità Ambientale
Dip. Ambiente ed Energia
Regione Basilicata
Ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

e p.c

ARPA Basilicata – Unità Ufficio Pareri e Impatti Ambientali
protocollo@pec.arpab.it

OGGETTO: [ID_VIP: 11098] Progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Oppido AgriFV", di potenza DC 15,52 MWp e potenza AC di immissione in RTN pari a 14,40 MW, in "configurazione 1P agrivoltaico avanzato", da realizzarsi nel Comune di Oppido Lucano (PZ), in località "La Petrara", con opere di connessione alla RTN ricadenti nel medesimo comune. Codice pratica MYTERNA n. 202202586.
Controdeduzioni alle osservazioni presentate dall'ARPA Basilicata Prot. 8112/24 del 15.05.2024 ed acquisite al prot. MASE il 15.05.2024 n°90121

Il Sottoscritto **Diego Carbone**, in qualità di procuratore della società "Engie Oppido S.r.l" con sede legale in Milano (MI), Via Chiese n.72, pec: engieoppido@legalmail.it, in merito al progetto in oggetto ed in riscontro alle osservazioni presentate dall'ARPA Basilicata Prot. 8112/24 del 15.05.2024 ed acquisite al prot. MASE il 15.05.2024 n°90121, con la presente, rappresenta quanto segue.

1. In merito alle osservazioni formulate dall'Ufficio Suolo Rifiuti e Siti Contaminati (prot. ARPAB 7958/2024):

- In merito al documento "REL05 - Relazione Gestione delle terre e rocce scavo", a seguito delle richieste effettuate dall'ufficio competente, è stato integrato come segue:
 - "Al punto b) non è stata eseguita la ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento";

Aggiunto Punto 4.2.4 "Ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento", pag.15) insieme ad inquadramento cartografico in cui si evince che le opere da realizzare non ricadono in siti a rischio di potenziale inquinamento.

In fase esecutiva, come riportato nel paragrafo 6.3 e nel 6.4, verranno effettuati circa n.34 punti d'indagine e verranno prelevati n.68 campioni, che saranno sottoposti ad analisi chimico-fisica per l'individuazione di sostanze tossiche/nocive.

Ampliata immagine di accompagnamento.

 Proponente ENGIE OPPIDO S.R.L. Via Chiese, n.72 - 20126 Milano (MI) PEC: engieoppido@legalmail.it	Consulenza generale 	<OPPIDO AGRIFV> Nota integrativa	Settembre 2024
	Progettazione 		

- *"In riferimento al punto c), deve essere predisposta una più dettagliata "proposta di piano di caratterizzazione", da eseguirsi nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori".*

Aggiunto al titolo 6.3 "Numero e caratteristiche dei punti di indagine" la seguente dicitura:

"Inoltre, il proponente trasmetterà almeno 15 giorni prima dell'inizio delle attività di caratterizzazione ambientale, il cronoprogramma dei campionamenti di terre e rocce da scavo (come meglio precisati ai punti 6.4 e 6.6) che verranno eseguiti e, successivamente, prima dell'inizio dei lavori, gli esiti di tutte le attività effettuate." (pag.25 - 6.3)

- *"In merito al punto d) devono essere meglio esplicitato per tutte le opere in progetto le aree interessate dagli scavi e il calcolo che ha portato alla definizione delle volumetrie previste delle terre e rocce da scavo, sia in fase di produzione, che in fase di utilizzo. A tal fine è necessario indicare: le dimensioni di tutti i cavidotti (lunghezza, profondità di scavo e sezione); la stima dei volumi delle terre e rocce da scavo relativi a tutte le opere in progetto (viabilità interna, piazzole temporanee, adeguamento della viabilità esistente, SE Oppido Lucano ecc.)."*

Aggiunte al punto 6.1 "Calcolo volume di scavo" tutte le dimensioni (lunghezza, profondità e sezione di ogni cavidotto), così come la stima dei volumi delle terre e rocce da scavo relativi a tutte le opere in progetto (pag.23 e 24)

- *"Per le procedure di caratterizzazione e di campionamento occorre far riferimento a quanto richiamato nell'allegato 2 e 4 del succitato decreto e nelle Linee Guida SNPA 22/2019, in cui sono indicati il numero dei punti di indagine in base alla dimensione dell'area oggetto di intervento e alla lunghezza delle opere infrastrutturali lineari, nonché la profondità di indagine riferita alle specifiche di progetto previste per gli scavi."*

È stato aggiornato il punto 6.3 "numero e caratteristiche dei punti di indagine" pag 25 specificando il numero totali di punti di indagine così come la lunghezza delle opere lineari.

È stato aggiornato il punto 6.4 "Numero e modalità dei campionamenti da effettuare" pag 26 con i numeri totali di punti e le profondità dei campionamenti.

- *"Si ribadisce, che la caratterizzazione ambientale dovrà essere eseguita in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, così come esplicitato all' art.24 comma 4 del D.P.R. 120/2017 e non "in corso d'opera a cura dell'esecutore e nel rispetto di quanto riportato nell'allegato 9- parte A", come invece indicato nel documento in esame alla pag.23."*

La dicitura riportata al punto 6.3 "Numero e caratteristiche dei punti di indagine" alla Pag. 25 "Risulta utile ribadire che la caratterizzazione ambientale verrà effettuata in corso d'opera a cura dell'esecutore (nel rispetto di quanto riportato nell'allegato 9 – parte A) e le procedure di campionamento saranno illustrate nel Piano di Utilizzo che sarà inviato 15 giorni prima dell'inizio dei lavori.", è stata modificata come di seguito: "Risulta utile ribadire che la caratterizzazione ambientale verrà eseguita in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, così come esplicitato all' art.24 comma 4 del D.P.R. 120/2017.

Inoltre, il proponente trasmetterà almeno 15 giorni prima dell'inizio delle attività di caratterizzazione ambientale, il cronoprogramma dei campionamenti di terre e rocce da scavo (come meglio precisati ai punti 6.4 e 6.6) che verranno eseguiti e, successivamente, prima dell'inizio dei lavori, gli esiti di tutte le attività effettuate."

 Proponente ENGIE OPPIDO S.R.L. Via Chiese, n.72 - 20126 Milano (MI) PEC: engieoppido@legalmail.it	Consulenza generale 	<OPPIDO AGRIFV> Nota integrativa	Settembre 2024
	Progettazione 		

- *“Per una migliore valutazione della proposta del "Piano di caratterizzazione" è opportuno corredare l'elaborato anche di una planimetria indicante i punti di indagine proposti, la profondità prevista per gli scavi, riferita alle specifiche di progetto, nonché il numero di campioni da prelevare per ogni punto di indagine con la relativa profondità.”*

Aggiunte, al punto 6.6 “Planimetria con i punti d’indagine”(pag.27 e 28), planimetrie riportanti dei punti di indagine.

- *“Si ricorda, infine, al Proponente di trasmettere almeno 15 giorni prima dell'inizio delle attività di caratterizzazione ambientale il cronoprogramma dei campionamenti di terre e rocce da scavo che verranno eseguiti e, successivamente, prima dell'inizio dei lavori, gli esiti di tutte le attività effettuate.”*

Aggiunta al punto 6.3 “Numero e Caratteristiche dei punti di indagine” (pag. 25), la dicitura: “Inoltre, il proponente trasmetterà almeno 15 giorni prima dell'inizio delle attività di caratterizzazione ambientale, il cronoprogramma dei campionamenti di terre e rocce da scavo (come meglio precisati ai punti 6.4 e 6.6) che verranno eseguiti e, successivamente, prima dell'inizio dei lavori, gli esiti di tutte le attività effettuate.”.

2. In merito alle osservazioni dell’Ufficio Acque - Controllo e monitoraggi delle acque, degli scarichi e della depurazione (prot. ARPAB n. 7987/2024), in merito alla Matrice Acqua:

- *Si fa presente che l’ubicazione della prova DPSH non viene riportata all'interno della documentazione visionata;*

Si allega, come integrazione, il “Report delle Indagini Geognostiche Eseguite”, dove sono state eseguite indagini di DPSH e MASW e per le medesime si riporta relativa ubicazione delle indagini da realizzare sito-specifiche.

- *Dato che non viene data nessuna informazione circa l’idrogeologia dell’area, Cambiare nome elaborato da “Carta idrogeologica” a “Carta dei complessi idrogeologici.”*

Per la redazione della carta idrogeologica prodotta, è stato preso a riferimento la Carta Idrogeologica dell’Italia Meridionale. Entrambe le cartografie non rilevano per la zona di studio nessuna falda degna di nota. Pertanto, visto che il riferimento è la Carta Idrogeologica dell’Italia Meridionale, resta la dicitura di Carta Idrogeologica.

- *Riportare attraversamenti TOC ed altre interferenze nello SIA.*

Lo Studio di Impatto Ambientale SIA-01 è stato rimodulato al capitolo 8.4.1 “Individuazione delle interferenze e soluzione tecniche proposte”, riportando, come richiesto, gli attraversamenti TOC ed altre interferenze. Inoltre, sono stati rimodulati gli elaborati TEC-13 “Individuazione e risoluzione interferenze” e la Relazione Generale REL-01.

- *Le profondità degli scavi per le fondazioni che per la messa in posa del cavidotto non sono specificate;*

Per le fondazioni dei sostegni dei moduli, le quote sono indicate nell’elaborato TEC-12 “Relazione geotecnica e sulle fondazioni” in particolare alla pag. 35 ovvero: “Si ottiene pertanto una lunghezza

 Proponente ENGIE OPPIDO S.R.L. Via Chiese, n.72 - 20126 Milano (MI) PEC: engieoppido@legalmail.it	Consulenza generale 	<OPPIDO AGRIFV> Nota integrativa	Settembre 2024
	Progettazione 		

di infissione di 3.00m, che consente l'adeguata stabilità nei confronti dei carichi verticali e orizzontali derivanti dalle azioni che sollecitano il tracker. Pertanto, i valori di resistenza del terreno sono adeguati al raggiungimento delle prestazioni attese."

Riguardo alla profondità di messa in posa del cavidotto, nell'elaborato TEC-07 "Dettaglio costruttivo cavidotto-Sezioni tipologiche" sono indicate tutte le sezioni con le profondità degli scavi, diverse a seconda dello strato di posa e della tensione dei cavi considerati.

- Nello SIA non vengono menzionati i possibili impatti derivanti tra l'opera di progetto e l'ambiente idrico sotterraneo durante la fase di cantiere tra scavi e TOC;

è stato aggiornato lo Studio di Impatto Ambientale al capitolo 12.2 "Ambiente Idrico", inserendo il punto 12.1 che svolge l'analisi degli impatti e le misure di mitigazione dei possibili impatti sull'ambiente idrico, derivanti dall'opera.

- Integrare SIA con misure di mitigazione finalizzate a ridurre gli impatti originati direttamente ed indirettamente sulle matrici acque sotterranee e superficiali nell'area di lavoro e soprattutto durante la fase di cantiere;

è stato aggiornato lo Studio di Impatto Ambientale al capitolo 12.2 "Ambiente Idrico", inserendo il punto 12.1 che svolge l'analisi degli impatti e le misure di mitigazione dei possibili impatti sull'ambiente idrico, derivanti dall'opera.

- Nel Piano di Monitoraggio si chiede di includere tale matrice o di spiegare le motivazioni per le quali essa viene esclusa.

Nella formulazione del programma di monitoraggio ambientale (PMA) si è scelto di non includere la componente acqua in quanto, dai risultati emersi durante le prove geologiche riportate nella relazione geologica (codice elaborato GEO-01), si evince l'assenza di una falda superficiale, ovvero non rilevata per una profondità di 8,80 mt come dalla prova penetrometrica (DPSH) effettuata. Inoltre, l'interazione con la matrice acqua, data la natura stessa del progetto, sarà praticamente assente in quanto non si prevedono prelievi o scarichi durante la fase di esercizio dell'impianto. Gli unici consumi d'acqua sono riconducibili alle attività di pulizia dei moduli fotovoltaici durante le attività di manutenzione, che non prevedono, in ogni caso, l'utilizzo di detergenti o prodotti chimici e che saranno riportati in un apposito registro per la programmazione della manutenzione. I possibili impatti ambientali sono stati analizzati e riportati nello SIA, nell'apposito capitolo, con indicazione delle opere e misure di mitigazione necessarie alla mitigazione degli stessi. Si ricorda inoltre, che l'orientamento colturale dell'impianto agrivoltaico di progetto sarà quello della foraggicoltura in asciutto, pertanto, non saranno necessari sistemi di irrigazione.

3. Per quanto concerne la **Matrice aria**, in risposta alla nota dell'ufficio competente (prot. ARPAB n.8064/2024)

La Matrice Aria viene trattata nello Studio di Impatto Ambientale "SIA_01" al capito 12: "fattori ambientali", specificamente al 12.1: "Atmosfera", ove viene valutata detta componente nei suoi due elementi caratteristici: condizioni meteorologiche e qualità dell'aria. Per quest'ultima, nello stesso capitolo, viene valutata la sensibilità dell'area interessata ed i potenziali impatti in fase di realizzazione/dismissione. In fase di costruzione e dismissione saranno comunque garantite le

 Proponente ENGIE OPPIDO S.R.L. Via Chiese, n.72 - 20126 Milano (MI) PEC: engieoppido@legalmail.it	Consulenza generale  SINERGIA EGP Energy Green Power	<OPPIDO AGRIFV> Nota integrativa	Settembre 2024
	Progettazione 		

opportune misure di mitigazione da adottare in rispetto a quanto previsto dall'Allegato V alla parte V del D.Lgs n.152/2006, quali ad esempio la bagnatura delle superfici di cantiere maggiormente soggette all'innalzamento di polveri.

4. Per quanto concerne le tematiche **ecosistemi terrestri, biodiversità e uso del suolo** (Prot. ARPAB n. 7851/2024):

Per quanto riguarda il punto riferente al requisito E1 delle Linee Guida in materia di impianti Agrivoltaici relativo al "monitoraggio degli indicatori chimico, fisici e biologici inerenti alla fertilità del suolo", in questa fase si prevede soltanto la possibilità di implementare in fase esecutiva tali sistemi di monitoraggio qualora il progetto venga candidato come uno Agrivoltaico Avanzato ai fini del PNRR. In tale eventualità, ad oggi non prevista, il sistema di monitoraggio sarà implementato attraverso la misurazione di:

- Consumo di Acqua;
- Superficie coperta dai moduli;
- Ombreggiamento interfilare;
- Piovosità sull'interfila e al di sotto della proiezione dei moduli;
- Analisi dei dati biometrici della coltura;
- Biomassa prodotta alla fine dei cicli di coltivazione.

Inoltre, il sistema di monitoraggio dovrà prevedere la disposizione di una rete di sensori adeguatamente posizionati. I valori rilevati potranno essere gestiti da remoto attraverso opportuni dispositivi di rilevamento e successivamente analizzati ed elaborati da personale specializzato come agronomi e agrotecnici.

Considerando invece, la componente "biodiversità", è stato redatto apposito PMA in linea con quanto previsto dalle Linee Guida PMA – VIA dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), di cui i report SNPA 2019 e 2020 fanno parte. L'elaborato concentra la sua attenzione sulle caratteristiche della Flora, Fauna e Chiroterro fauna, appartenenti alla sudetta componente. Nello stesso documento viene specificato, come richiesto:

- Gli obbiettivi;
- La localizzazione delle aree di indagini entro cui effettuare i monitoraggi;
- Gli eventuali indicatori da utilizzare;
- Le frequenze e le durate dei monitoraggi;
- Le modalità operative e le metodologie di riferimento;
- Quadro riepilogativo/sinottico;
- Metodologia di reportistica.

In fine, come richiesto, sarà predisposto un registro di segnalazione di animali fagorati, feriti o travati morti.

Inoltre, in riscontro a quanto sopra riportato

TRASMETTE

Elaborato revisionato "REL 05 – Relazione gestione delle terre e rocce da scavo"

Elaborato revisionato "SIA – 01 Studio di Impatto Ambientale"

Elaborato revisionato "REL 01 – Relazione Generale"

 <p>Proponente ENGIE OPPIDO S.R.L. Via Chiese, n.72 - 20126 Milano (MI) PEC: engieoppido@legalmail.it</p>	Consulenza generale  SINERGIA EGP Energy Green Power	<OPPIDO AGRIFV> Nota integrativa	Settembre 2024
	Progettazione STUDIO MASC		

Elaborato "GEO 01.1 – Report indagini geognostiche"

Elaborato revisionato "TEC 13 – Risoluzione interferenze"

Elaborato ex-novo "PMA_ Componente Biodiversità"

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti in merito

Cordiali saluti

Data: 11.09.2024

ENGIE OPPIDO Srl
Il Procuratore

Diego Carbone

Per contatti:

Ing. Fulvio Scia

Ph 3389055174

ing.scia@gmail.com

fulvioscia@pec.it